



# “Identificazione preliminare. Formazione a operatori e operatrici”

“Protezione delle vittime della Tratta di Esseri Umani: fondarsi su esperienze consolidate per affrontare nuove sfide”

Torino, 10 Novembre 2022

Giada Saguto, Consulente



# CONTENUTI:

- 1) **L'importanza della formazione** nel processo di identificazione di vittime di tratta e relativa segnalazione e referral
- 2) **Resoconto dell'attività formativa** realizzata nell'ambito del Progetto F2L. Modulo formativo "Strumenti operativi per la prevenzione e l'identificazione precoce di potenziali vittime di e-trafficking"

**1) L'importanza della formazione nel processo di identificazione di vittime di tratta e relativa segnalazione e referral**

## Fonti giuridiche e policies

- **DIRETTIVA 2011/36/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime**
- **Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025**



## Direttiva 36/2011 UE

- (25) *I funzionari suscettibili di entrare in contatto con vittime effettive o potenziali della tratta di esseri umani dovrebbero essere adeguatamente preparati ad individuare tali vittime e ad occuparsene.*
- *Tale obbligo di formazione dovrebbe essere promosso per i membri delle categorie seguenti che possono entrare in contatto con le vittime:*

***operatori di polizia, guardie di frontiera, funzionari dei servizi per l'immigrazione, pubblici ministeri, avvocati, giudici e personale giudiziario, ispettori del lavoro, operatori sociali e dell'infanzia, nonché personale sanitario e consolare, ma potrebbe estendersi a seconda delle circostanze locali ad altri funzionari pubblici che possono entrare in contatto con vittime della tratta durante il loro lavoro.***



## Direttiva 36/2011 UE

### Articolo 18 - Prevenzione

2. *Gli Stati membri adottano, anche tramite internet, azioni adeguate quali **campagne di informazione e sensibilizzazione** e programmi di ricerca e istruzione, ove opportuno in cooperazione con le pertinenti organizzazioni della società civile e altre parti in causa, intese a **sensibilizzare e ridurre il rischio che le persone, soprattutto i minori, diventino vittime della tratta di esseri umani.***
  
3. *Gli Stati membri promuovono la **formazione regolare dei funzionari che possono entrare in contatto con vittime effettive o potenziali della tratta di esseri umani**, compresi gli operatori di polizia impegnati in prima linea sul territorio, **affinché siano in grado di individuare le vittime e le potenziali vittime della tratta di esseri umani e di occuparsene.***



# PIANO NAZIONALE CONTRO LA TRATTA 2022-2025

## 9.1 Prevenzione:

*Si tratta della direttrice a cui viene associato il maggior numero azioni perché destinato a scongiurare l'ulteriore propagarsi del fenomeno, **mediante azione di formazione e di rapida identificazione delle vittime.***

- **Migliorare la conoscenza del fenomeno** tra la popolazione e, in particolare, verso i soggetti che potenzialmente possono incontrare vittime di tratta e grave sfruttamento.
- Promuovere la **formazione continua** di tutti i soggetti che operano nel contrasto e prevenzione della tratta e nella protezione delle vittime.
- Favorire l'accesso delle persone vittime di tratta o grave sfruttamento e delle persone a rischio di addivenirli **alle informazioni sui propri diritti e sui servizi** esistenti sul territorio nazionale.



# PIANO NAZIONALE CONTRO LA TRATTA 2022-2025

## 9.2 Persecuzione del crimine

*La formazione, iniziale e continua, anche interdisciplinare di tutti gli operatori a diverso titolo coinvolti è fondamentale;*

## 9.3 Protezione e assistenza delle persone trafficate o gravemente sfruttate

- *promuovere la **formazione di tutti i soggetti** che operano nel contrasto e prevenzione della tratta e nella protezione delle vittime e di coloro che, sebbene non abbiano mandato specifico, possano potenzialmente avere contatto con persone vittime di tratta e grave sfruttamento, **mediante un metodo multidisciplinare e realizzati con il coinvolgimento contestuale di più professionalità (secondo l'approccio multi-agenzia).***
- *promuovere la **formazione di tutti i soggetti operanti nel sistema della protezione internazionale** volta a migliorare la **capacità di pre-identificare le vittime di tratta**, facendo emergere anche ulteriori esigenze specifiche quali quelle connesse alla violenza di genere e ulteriormente **favorire adeguate procedure di referral;***





**2) Resoconto dell'attività formativa**  
realizzata nell'ambito del Progetto F2L.  
Modulo formativo “Strumenti operativi per la  
prevenzione e l'identificazione precoce di  
potenziali vittime di e-trafficking”

## Sviluppo

- modulo formativo “**Strumenti operativi per la prevenzione e l’identificazione precoce di potenziali vittime di e-trafficking**” diviso in 2 sotto moduli
  - Parte 1. Identificazione di potenziali vittime di e-trafficking
  - Parte 2. Prevenzione dei rischi associati all’e-trafficking
- due giornate formative online di 3 ore ciascuna (Novembre 2021)
- **parte integrante di un percorso più ampio** promosso da Progetto Tenda, complementare ad altri moduli formativi
  - “Definizione e contesto giuridico della tratta di esseri umani. Terminologia, Criminogenesi, Contorni del fenomeno” (J. Abo Loha- ECPAT)
  - “eTrafficking: una panoramica criminologica sulla digitalizzazione della tratta di esseri umani” (G. Baratto).
- **Metodologia mista:** approccio teorico-pratico volto a favorire lo sviluppo di competenze chiave del team di professionisti per un’identificazione precoce e adeguata protezione e presa in carico
  - apprendimento frontale
  - esercizi di lavoro di gruppo
  - casi studio e messa in pratica degli strumenti per l’identificazione precoce e la prevenzione dell’e-trafficking.



## Approccio metodologico

Durante l'implementazione della formazione si è fatto in modo di:

- promuovere e valorizzare le **esperienze e le testimonianze** delle persone partecipanti;
- collegare i contenuti formativi alle **esperienze dirette**;
- utilizzare approcci e modelli pedagogici innovativi che migliorano l'apprendimento attivo basato sull'esperienza, come la **formazione basata sull'esperienza**, l'apprendimento di gruppo;
- promuovere e sostenere nuove iniziative in cui le persone partecipanti diventano protagoniste;
- lavorare con eventuali pregiudizi e stereotipi che sono emersi;
- affiancare al messaggio formativo solide basi scientifiche, rigore metodologico e informazione aggiornata.



## Obiettivo generale

Fornire gli strumenti teorici e pratici, al personale in prima linea che lavora con le potenziali vittime di tratta, per l'**identificazione precoce** ed eventuale **identificazione formale** delle potenziali vittime di e-trafficking, favorendo sia la **prevenzione** del reclutamento e dello sfruttamento, sia la protezione e il corretto *referral* di coloro che sono state identificate come vittime.

## Obiettivi specifici

1. Promuovere una conoscenza aggiornata delle nuove manifestazioni di e-trafficking;
2. Accrescere le competenze professionali, fornendo strumenti pratici per contrastare il fenomeno dell'e-trafficking;
3. Incoraggiare l'identificazione precoce e l'eventuale identificazione formale delle potenziali vittime di e-trafficking;
4. Promuovere la consapevolezza dei rischi associati all'e-trafficking (sensibilizzare);
5. Facilitare la prevenzione del reclutamento e dello sfruttamento delle potenziali vittime di e-trafficking.



# ASPETTATIVE

Quali sono le tue aspettative per questo modulo (Identificazione di potenziali vittime di e-trafficking)?

Mentimeter



19

Quali sono le tue aspettative per questo modulo (Prevenzione dei rischi associati all'e-trafficking)?

Mentimeter



19



## Attività previste e implementate

- Il percorso formativo è consistito in attività strutturate che hanno consentito alle persone partecipanti di **consolidare e ampliare le proprie competenze ed esperienze** con potenziali vittime di tratta, adulte e minori di età.
- Durante le sessioni frontali online, le tradizionali metodologie didattiche (**apprendimento frontale** con power point) si sono alternate ad **attività partecipative** (brainstorming, casi studio, quiz, lavori di gruppo) per favorire l'interazione delle persone partecipanti e lo scambio di esperienze.



# Attività partecipative

**Attività 1.** Miti e realtà sull'e-trafficking. Quiz vero/falso (interattivo)

**Attività 2.** Brainstorming e costruzione partecipativa dei concetti:

- GR1. tratta di esseri umani (trafficking)
- GR2. Traffico illecito di migranti (smuggling)
- GR3. Cybercrime
- GR4. E-trafficking

**Attività 4.** Casi-studio di storie di vittime di e-trafficking. Lavoro in sotto-gruppi e discussione in plenaria: GR1. Caso di Mei (SINGAPORE); GR2. Caso di Chun (SINGAPORE); GR3. Caso di Encarna (SPAGNA); GR4. Caso di "Pinps n Hoes" (USA)

**Attività 5.** Brainstorming e costruzione partecipativa dei concetti

- GR1. Annunci di lavoro/offerte ingannevoli online
- GR2. Grooming, metodo del lover-boy e uso delle tecnologie digitali
- GR3. Sexting, sextortion e revenge porn
- GR4. Sfruttamento sessuale virtuale

**Attività 6.** Proposte di attività partecipative, di sensibilizzazione e di informazione mirate a Potenziali vittime di e-trafficking. Lavoro in sottogruppi e restituzione in plenaria



## Presentazioni PPT

- *Aspetti teorici e strumenti pratici per una corretta identificazione delle potenziali vittime di e-trafficking e principali indicatori.*
- *Strumenti pratici per una corretta identificazione delle potenziali vittime di e-trafficking e principali indicatori.*
- *Messaggi chiave sui rischi connessi all'e-trafficking*
- *Proposta di metodologie e strumenti per mitigare e prevenire il rischio di e-trafficking*





## Profilo partecipanti

- **57 partecipanti** nelle due giornate: 27 mod. 2A e 30 mod. 2B. 14 persone hanno partecipato a entrambe le giornate formative.

MOD. 2A - 12 Novembre 2021	
ORGANIZZAZIONE	N
Progetto Tenda	7
Cooperativa Equality Progetto N.A.V.I.G.A.Re	3
Free Woman ODV	2
Cdcp Onlus - Progetto Stella Polare Trieste	1
Associazione donne in movimento	1
Casa dei Giovani, Progetto Maddalena	1
Commissione Territoriale- Torino	1
Numero verde anti tratta	1
Cooperativa On The Road	1
Coop. Soc. Fiordaliso	1
Fondazione Somaschi	1
Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine	1
Gruppo Abele	1
Non specificato	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>

MOD. 2A - 12 Novembre 2021	
Ruolo	N
Operatore/Operatrice	9
Educatore/Educatrice	5
Responsabile	3
Coordinatore/trice	1
Funzionario/a	1
Mediatrice linguistico-culturale	1
Non specificato	7
<b>Totale</b>	<b>7</b>

MOD. 2B - 15 Novembre 2021	
Organizzazione	N
Progetto Tenda	4
Cooperativa Equality Progetto N.A.V.I.G.A.Re	3
Free Woman ODV	3
Commissione Territoriale- Torino	2
Gruppo Abele	2
Progetto Rosemary Comune di Reggio Emilia	1
Cooperativa On The Road	1
Cooperativa sociale Medtraining	1
Ires Piemonte	1
Afet Aquilone progetto HTH Liguria	1
Coop. Soc. Fiordaliso	1
Cdcp Onlus - Progetto Stella Polare Trieste	1
Casa dei Giovani, Progetto Maddalena	1
Associazione DOG	1
Progetto Hope This Helps	1
Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine	1
FAMI Alfa Biella	1
Non specificato	4
<b>Totale</b>	<b>30</b>

MOD. 2A - 12 Novembre 2021	
Ruolo	N.
Operatore/Operatrice	10
Educatore/Educatrice	4
Assistente sociale	2
Coordinatore/trice	2
Funzionario/a	2
Responsabile	1
Non specificato	9
<b>Totale</b>	<b>30</b>



## CASI STUDIO: Lavoro in gruppo e discussione in plenaria

- Individuare almeno **3 indicatori** che possano far pensare di trovarsi innanzi un **caso di e-trafficking** e argomentare i motivi.
- Identificare in quali **fasi** tipiche della tratta di esseri umani (reclutamento, trasporto, sfruttamento) è coinvolto **l'uso delle tecnologie digitali** e se viene usato come **metodo coercitivo (controllo, minaccia, ecc.)**
- Individuare quali **elementi tipici** del reato di tratta (la condotta/le azioni, i metodi coercitivi, lo scopo) che emergono in questo caso specifico.
- Identificare quali **rischi** associati alla tratta di esseri umani e in particolare all'uso delle nuove tecnologie si potrebbero **prevenire** e quali fattori di vulnerabilità potrebbero mitigarsi.
- Proporre un'attività partecipativa di gruppo o una sessione individuale, adattata al contesto italiano e rivolta a potenziali vittime, che possa aiutare a prevenire il rischio di e-trafficking.
- Proporre almeno **3 messaggi chiave** (o consigli e suggerimenti), connessi con questo caso specifico, che potrebbero trasmettersi alle potenziali vittime di e-trafficking per prevenire il rischio di divenire tali.



## Considerazioni principali

- **L'elevato grado di interesse e coinvolgimento** delle persone partecipanti.
- La **metodologia è stata partecipativa ed esperienziale**, in modo da invitare a un atteggiamento molto attivo, ma al di là di questo fattore, l'interesse per l'apprendimento, l'informazione, il dibattito e la condivisione è stato l'elemento chiave, con pochissime eccezioni.
- **Gli interventi sono stati entusiasti, attivi e molto personali.** Si stima che circa l'80% delle persone abbia partecipato ai dialoghi, alle discussioni e alle attività di gruppo che dovevano svolgere, dimostrando anche creatività e proattività.





FREE2LINK

# Grazie per l'attenzione!

Giada Saguto, Consulente

[giadasaguto@hotmail.com](mailto:giadasaguto@hotmail.com)

